



**ISTITUTO COMPRENSIVO**  
**di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado**  
**"BENEDETTO CROCE"**

Piazza F. De Sanctis, 4 66020 PAGLIETA (CH)  
Tel. 0872/80151 - Fax 0872/808001



Cod. Mec. CHIC809006 [chic809006@istruzione.it](mailto:chic809006@istruzione.it) [chic809006@pec.istruzione.it](mailto:chic809006@pec.istruzione.it) [www.icpaglieta.edu.it](http://www.icpaglieta.edu.it) C.F.81001820695

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

**ATTI**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- PRESO ATTO dell'art.1 della predetta legge, commi 12-17;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- vista la L. 59/1997 che all'art. 21 introduce l'autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- vista la L. 107/2015 cd "La Buona Scuola" che dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui alla Legge n.59/1997 e successive modificazioni;
- visto il D.Lgs 165/2001 che all'art. 25 definisce il profilo professionale del Dirigente scolastico;
- Considerato che l'art. 3 del D.P.R. n. 275 del 1999 (Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche), novellato dal comma 14 della Legge n.107 del 2015, introduce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), rivedibile annualmente entro il mese di ottobre, in sostituzione del Piano dell'Offerta Formativa (POF);
- tenuto conto del piano di miglioramento dell'istituzione scolastica previsto dal DPR n.80/2013;
- tenuto conto delle peculiarità dell'organizzazione dell'istituzione scolastica, considerati i rapporti promossi con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge n. 107/2015, il seguente

## ATTO D'INDIRIZZO

### per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

#### 1) Aspetti generali

Il presente atto di indirizzo contiene le indicazioni essenziali, utili alla revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto Comprensivo "B. Croce" di Paglieta. Il PTOF rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito dell'autonomia. Esso dovrà essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi del tipo di scuola, determinati a livello nazionale (DPR 275/99 art. 8 – Definizione dei curricoli) e dovrà riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. Dovrà indicare inoltre il fabbisogno dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento dell'offerta formativa; il numero di alunni con disabilità; il fabbisogno relativo ai posti del personale ATA; il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali; il piano di formazione del personale docente e ATA sulla base di rilevazioni effettuate e può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre. Nei punti che seguono sono richiamati i tratti essenziali cui dovrà conformarsi il POF per il corrente a.s. 2019/2020.

#### 2) Principi ispiratori

La finalità generale della Scuola italiana è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. L'Istituto Comprensivo rappresenta uno stadio molto importante nel percorso educativo degli alunni che vengono accompagnati dai tre ai quattordici anni nella per affrontare in modo positivo le esperienze successive, sia in ambito scolastico che in ambito familiare e sociale. I principi ispiratori, dettati dalla dirigenza, che tracciano il percorso formativo e che vedono coinvolto l'intero Istituto in tutte le attività, in ordine di importanza sono:

- La centralità della persona umana
- La scuola come comunità democratica
- La scuola come luogo di educazione
- La scuola come luogo di istruzione e formazione
- La scuola in relazione con la realtà esterna

L'impegno dell'Istituto Comprensivo di Paglieta sarà pertanto quello dello sviluppo di solide competenze di base, dello spirito critico, della socializzazione anche nell'ottica delle competenza chiave di cittadinanza.

#### 3) Aspetti progettuali

L'azione orientativa e formativa della scuola basata su valori condivisi e perseguita nella didattica delle varie discipline, dovrà esprimersi in via prioritaria attraverso una progettualità mirata in grado di offrire strumenti qualificati e diversificati per consentire agli studenti di riconoscere i propri talenti, acquisire competenze specifiche, affinare capacità di valutazione, di orientamento e di autonomia.

Per favorire ciò, la progettazione organizzativa-didattica potrà prevedere:

- attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive, da svolgersi sia durante l'orario scolastico che extrascolastico;
- visite didattiche e viaggi di istruzione;
- l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;

- attività di inclusione dei BES attraverso percorsi didattici personalizzati e individualizzati (PDP – PEI) che tengano conto anche delle particolari problematiche relative agli studenti di lingua madre straniera;
- attività di orientamento intese come intervento educativo finalizzato ad accrescere la capacità di scelta e di decisione di ogni singolo studente, nel rispetto della individualità della persona.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento (PdM) di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 80/2013 dovranno costituire parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa:

- consolidare gli apprendimenti di base;
- elevare il punteggio di italiano e di matematica delle prove INVALSI.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:

- risultati degli apprendimenti disciplinari, rilevati periodicamente attraverso gli strumenti di autovalutazione d'Istituto;
- risultati delle competenze trasversali/del comportamento (competenze chiave europee), rilevati periodicamente attraverso gli strumenti di autovalutazione d'Istituto;
- esigenze emerse dalle prove d'ingresso o da situazioni nuove e/o impreviste (trasferimenti, difficoltà dovute a disagi di diverso tipo, BES...).

Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, organismi e di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- valorizzazione del territorio e delle risorse disponibili per arricchire l'offerta formativa, e quindi le competenze disciplinari, interdisciplinari e trasversali;
- possibilità di articolare diversamente il tempo scuola, con attività a classi aperte.

Il Piano dovrà fare particolare attenzione perché la scuola possa garantire il diritto al successo formativo per tutti gli studenti, rimuovendo tutti gli ostacoli personali e sociali che potrebbero impedirne il raggiungimento. Pertanto la scuola nella società della conoscenza è impegnata ad operare in un'ottica di partecipazione e di integrazione con gli Organi Collegiali, le famiglie, il territorio e le altre realtà che contribuiscono alla formazione dell'uomo e del cittadino, che dura per tutto l'arco della vita. Nel perseguire il diritto al successo formativo degli studenti, tutte le risorse umane, considerate i motori dell'autonomia, saranno coinvolte, ciascuna in base alle proprie competenze, in attività di insegnamento, di coordinamento, di amministrazione e di gestione, funzionali alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Il PTOF si prefigge di:

- rafforzare l'identità dell'Istituto che lo caratterizzi per l'unitarietà del percorso curricolare e per la personalizzazione dell'insegnamento e dell'apprendimento (valorizzazione delle diversità, inclusione);
- stimolare nel personale il senso di appartenenza;
- ridefinire il sistema organizzativo per valorizzare le conoscenze esistenti (istituto/rete), raccoglierle, riordinarle e renderle disponibili al fine di avviare un processo di continuo miglioramento (attivare processi e valorizzare soggetti per generare autonomia);
- curare una mediazione tecnica, valoriale e politica tra la domanda (obiettivi essenziali, attese degli alunni e delle famiglie, attese dell'utenza indiretta, ecc.) e l'offerta formativa per inserire la scuola nelle strategie di sviluppo del territorio (locale/globale);
- potenziare la cultura della valutazione nella prospettiva dell'apprendimento significativo e della certificazione delle competenze;

- individuare strumenti (attrezzature, impianti, gestione del bilancio, ecc.), strutture (organizzazione degli uffici, ecc.) e personale (amministrativo e ausiliario) ed orientarli alla logica della qualità dei processi e dei risultati.

Nella progettazione delle attività si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL);
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze musicali ed artistiche;
- d) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione;
- e) potenziamento delle metodologie laboratoriali;
- f) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- g) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- h) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- i) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- j) sviluppo e potenziamento delle competenze digitali, in raccordo con il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale). È importante che lo sviluppo delle competenze digitali sia trasversale a tutte le discipline e sarà cura di ogni docente supportare gli alunni nello sviluppo di un approccio critico e consapevole alle nuove tecnologie e alla rete. Saranno altresì promosse attività progettuali e interventi formativi rivolti, oltre che agli studenti, anche al personale docente e ata e ai genitori.

Si farà tesoro dell'esperienza e della professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola sia nell'insegnamento che nell'organizzazione e nella gestione. La continua riflessione, che accompagna ogni fase della vita scolastica, la pianificazione, la progettazione, la realizzazione, la verifica, la valutazione, la documentazione e la rendicontazione, sono azioni determinanti per conseguire i risultati attesi. Saranno riproposti i punti di forza e saranno avviate iniziative di miglioramento per le criticità e nello stesso tempo sarà sostenuta la propensione alla ricerca di metodologie e di soluzioni innovative e creative, necessarie per soddisfare le esigenze formative dell'utenza, desiderosa di conseguire un sapere autentico e duraturo, spendibile in diversi contesti. Le risorse umane contribuiranno alla costruzione di una "comunità educante" in un clima di consapevolezza delle scelte effettuate, di benessere organizzativo, di motivazione e di coinvolgimento attivo.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Prof.ssa Lara Di Luigi